



Regione Lombardia
IL CONSIGLIO



Collegamento alla piattaforma

**PARTITO DEMOCRATICO - LOMBARDIA
DEMOCRATICA E PROGRESSISTA**

Presentato

ITR 21331

Tipo di risposta: *Scritta*

Al Presidente del Consiglio regionale della Lombardia

Oggetto: nuova Rete regionale della Chirurgia Vascolare per la patologia aortica

richiamata

la DGR XII/6657 del 3 agosto 2026, con cui Regione Lombardia ha istituito la nuova "Rete regionale della Chirurgia Vascolare", ridefinendo il modello organizzativo per la presa in carico della malattia aortica acuta e cronica e articolando i centri autorizzati in tre gruppi (A, B e C), sulla base di requisiti clinici, organizzativi e tecnologici, prevedendo quale requisito DI ACCESSO una soglia di almeno 30 interventi annui, open e/o endovascolari;

evidenziato che

a decorrere dal 1° gennaio 2027 le strutture pubbliche e private accreditate non incluse in alcuno dei tre gruppi non potranno più erogare, a carico del Servizio Sanitario Regionale, le prestazioni relative al trattamento della patologia aortica;

tra le strutture non ricomprese nella nuova rete figura l'ospedale Maggiore di Lodi, la cui Unità Operativa di Chirurgia Vascolare rappresenta un punto di riferimento per l'ASST Melegnano Martesana, oltre a operare in raccordo con centri di maggiore specializzazione per la gestione dei casi più complessi (convenzioni con Niguarda e San Matteo di Pavia);

sottolineato che

secondo quanto rappresentato dai vertici dell'ASST di Lodi e dall'Ordine dei Medici di Lodi, emergerebbe una difformità tra i volumi di attività rilevati da AGENAS e quelli effettivamente registrati dalla struttura: per il 2024 sarebbero stati conteggiati 14 interventi di chirurgia aortica a fronte di 31 interventi risultanti dai dati aziendali;

il Gruppo C della nuova rete comprende gli ospedali di Cremona e Sondalo, pur in assenza del raggiungimento della soglia generale dei 30 interventi annui, in ragione di particolari condizioni geografiche e dei maggiori tempi di percorrenza verso altri centri, mentre analoga deroga non è stata prevista per il territorio lodigiano;

atteso che

l'aneurisma dell'aorta è una patologia grave e tempo-dipendente, per la quale un ritardo nell'intervento può comportare esiti fatali;

l'esclusione dell'ospedale Maggiore di Lodi dal trattamento della patologia aortica a carico del SSR potrebbe determinare un maggiore afflusso di pazienti verso i centri hub, con possibili ricadute sui tempi di accesso alle cure, nonché incidere sull'attrattività professionale e sulla capacità formativa dell'Unità Operativa di Chirurgia Vascolare lodigiana;

INTERROGA L'ASSESSORE COMPETENTE per sapere

1. se, alla luce delle criticità evidenziate, intenda rivedere le determinazioni assunte con la DGR XII/6657/2026, valutando il mantenimento dell'ospedale Maggiore di Lodi nella Rete regionale della Chirurgia Vascolare per il trattamento della patologia aortica, anche al fine di garantire un'adeguata risposta alle urgenze e evitare un depauperamento dell'offerta sanitaria e delle competenze professionali presenti sul territorio;
2. quali percorsi siano previsti, a decorrere dal 1° gennaio 2027, per la gestione dei pazienti con patologia aortica acuta e urgente afferenti al territorio lodigiano;
3. verso quali strutture saranno indirizzati tali pazienti e secondo quali modalità organizzative e operative sarà assicurato il loro trasferimento;
4. quali siano i tempi stimati di trasferimento dei pazienti dal territorio lodigiano alle strutture individuate;
5. se sia stata effettuata una valutazione circa l'impatto dei tempi di trasferimento sulla sicurezza e sulla prognosi dei pazienti affetti da patologie tempo-dipendenti.

Firmatari

VALLACCHI Roberta (PD), 23/09/2026

Atto presentato il 23/09/2026 16:46:52